

Rinvenuto un rarissimo stilo da ceramista del V secolo a.C a Gela: “Un unicum nel panorama archeologico”

Straordinario rinvenimento archeologico nell'area di Orto Fontanelle, a Gela. Un rarissimo stilo da ceramista in osso finemente decorato e perfettamente integro è stato individuato nell'ambito delle attività di archeologia preventiva disposte dalla Soprintendenza di Caltanissetta. «Ancora una volta – ha detto l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – Gela restituisce importanti pezzi di storia che contribuiscono a incrementare la cultura di un territorio che nell'antichità ha avuto un ruolo centrale e che, grazie alla presenza di così tante emergenze di natura archeologica, può davvero crescere e diventare punto di riferimento per il settore».

Lo stilo, lungo 13,2 cm, presenta nella parte superiore una testa maschile, verosimilmente un'erma di Dioniso, mentre nella sezione centrale reca la rappresentazione di un fallo eretto. La fattura particolarmente raffinata consente di datarlo al V secolo a.C., rendendolo un reperto di grande pregio e rilevanza.

«Questo stilo rappresenta davvero un unicum nel panorama archeologico del tempo – ha detto la soprintendente per i Beni culturali di Caltanissetta, Daniela Vullo – probabilmente utilizzato come dono alla divinità, per le sue peculiarità merita di essere esposto e restituito alla pubblica fruizione».

Il ritrovamento è avvenuto durante gli scavi di archeologia preventiva, disposti dalla Soprintendenza di Caltanissetta, con la direzione scientifica dell'archeologo Gianluca Calà, incaricato dal Comune di Gela, nell'ambito dei lavori di

realizzazione del nuovo palazzo della cultura, nell'area del cantiere di Orto Fontanelle.

Le indagini di archeologia preventiva hanno inoltre permesso di individuare un vasto quartiere ellenistico, attualmente in fase di approfondimento.

Nuovo ospedale, il commissario Monteforte: "Nessun allarme, lavori in gara entro sei mesi"

Sotto l'albero di Natale i siracusani si ritroveranno il progetto esecutivo e certificato del nuovo ospedale di Siracusa. E se, come pare, con l'approvazione della Finanziaria nazionale diventerà "liquido ed esigibile" il finanziamento per la costruzione dell'attesa opera sanitaria, "entro l'estate del 2026 andremo in gara d'appalto per i lavori". Parole di Guido Monteforte, caparbio commissario straordinario per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. "Una ventina di giorni fa ho avuto un colloquio con il presidente della Regione che ha ulteriormente confermato l'arrivo dei fondi a Siracusa per la realizzazione dell'ospedale, per 372 milioni di euro complessivi. Sebbene le opere pubbliche in Italia comportino sempre il trascorrere del tempo, in questo caso possiamo avere un incosciente ottimismo", spiega in diretta su FMITALIA.

A gestire l'appalto sarà Invitalia, un organismo statale e strutturato. Quanto ai timori che il nuovo prezzario 2026 possa far saltare i conti, con aumenti anche solo del 3-5%, Monteforte non si scompone. "Se entrasse un nuovo prezzario e

noi non fossimo in grado di andare in gara entro i primi sei mesi dell'anno, potremmo avere qualche problema. Ma noi saremo dentro quei tempi”.

Anche se, in verità, il mandato del commissario straordinario è in scadenza il 31 dicembre. “Poi ho 45 giorni di vigenza, in attesa di una proroga o di quelle che saranno le valutazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il grosso del lavoro ormai è stato fatto. Siamo con il frutto pendente, immaginate limoni belli e colorati, solo da raccogliere. Guardiamo con ottimismo questo aspetto”, la metafora di Guido Monteforte.

Segui qui la conversazione integrale:

Da autodromo inutilizzato a motorsport resort, cosa c'è nel futuro della pista siracusana

La nuova vita dell'autodromo di Siracusa passerebbe, secondo le prime indiscrezioni, dalla sua trasformazione in un motorsport resort. Una volta perfezionata la vendita al fondo di capitali che, a seguito di trattativa privata, ha avanzato una proposta da poco più di tre milioni di euro, dovrebbe quindi essere avviata la trasformazione ed il rilancio del poco fortunato impianto di proprietà della ex Provincia Regionale di Siracusa.

Ma cosa si intende per motorsport resort? Vediamo di semplificare. L'esempio tipico è proprio quello di un circuito automobilistico che diventa un complesso turistico-sportivo. Quindi all'attività di pista vera e propria si affiancano

ospitalità alberghiera, servizi di lusso e attività esperienziali per appassionati, aziende e famiglie. Non è solo una pista “a noleggio”, ma va immaginato quasi come un “club residenziale” costruito intorno alla passione per i motori. □ □ Per gli appassionati, significa accesso diretto alla pista ed a servizi a 360°; per i territori può significare destagionalizzazione e indotto economico. Ecco perchè guardare con interesse a progetti di questo tipo, capaci di riconsegnare anche alla comunità ed all’economia locale impianti altrimenti abbandonati.

La grande area dove sorge l’autodromo di Siracusa potrebbe quindi venire arricchita con box e garage personalizzati (anche per supercar); spazi residenziali in vendita o in affitto; spazi e servizi per eventi corporate, scuole guida, presentazioni ufficiali. □ Ipotesi al momento, in attesa di quello che sarà il progetto vero e proprio per l’autodromo di Siracusa.

In Italia la tendenza è in crescita, soprattutto sul piano di progetti di riqualificazione (come Siracusa) e di potenziamento dell’accoglienza attorno a circuiti esistenti (Mugello, Misano).

Rapporto Ispra Rifiuti Urbani, Europa Verde: “A Siracusa differenziata ferma, da anni al 50%”

“Il Comune di Siracusa, per il quarto anno consecutivo, resta ad una percentuale di raccolta differenziata che si attesta intorno al 50 per cento, con un incremento, in quattro anni,

minore dell'1,5%".

Il co-portavoce di Europa Verde Siracusa- Alleanza Verdi e Sinistra, Salvo La Delfa analizza i dati del rapporto Ispra Rifiuti Urbani 2025 ed i numeri ufficiali relativi alla differenziata nel 2024. Il dato per Siracusa, relativo allo scorso anno, "è del 51,17%- spiega La Delfa- In quattro anni si è passati dal 49,77% del 2021 al 51,17% del 2024, con un incremento piccolissimo, minore dell'1,5%. Una percentuale molto lontana dal 65% previsto dalla normativa italiana ed europea. Una raccolta differenziata che continua, purtroppo, a rimanere bassa e che si ripercuote sulle tariffe dei rifiuti, sulle tasche dei siracusani che continuano a pagare milioni di euro per il trasporto della frazione indifferenziata, non potendo nemmeno usufruire in questo modo delle premialità dei consorzi Conai".

Non decolla, dunque, la differenziata e rimane alta la quantità di rifiuti prodotta. La Delfa cita il relativo dato, che per il 2024 "parla di 519, 20 chili per abitante per anno. Un valore altissimo-il suo commento- se confrontato ad altre città con simile popolazione di Siracusa ma più virtuose. Produciamo tanti rifiuti semplicemente perché è stato fatto pochissimo nella comunicazione, in termini di prevenzione della generazione dei rifiuti (attraverso atti amministrativi per restringere l'uso o eliminare prodotti, promozione di punti vendita di beni liquidi sfusi "alla spina" o interventi di distribuzione delle eccedenze alimentari invece che il loro smaltimento in discarica), in termini di recupero, riuso e di riutilizzo, per dare una seconda vita-prosegue il co-portavoce di Europa Verde Siracusa- ai prodotti ed evitare gli sprechi (non esiste a Siracusa un centro del recupero e del riuso)".

Anziché aumentare, ci sono voci nella raccolta differenziata che nel 2024 hanno subito un decremento rispetto all'anno precedente. E' il caso della differenziata tessile, per le note vicende che riguardano la gestione del servizio, gli ingombranti ed anche l'organico. "I rifiuti organici-spiega La Delfa- rappresentano la quota maggiormente prodotta dalle famiglie, non si sono osservate azioni in termini di

promozione del compostaggio domestico, di comunità e rurale, nessuna notizia perviene sull'effettivo utilizzo delle compostiere domestiche distribuite negli anni precedenti. Serve un impegno concreto-la sua sollecitazione- efficace ed effettivo, da parte dell'Amministrazione comunale, non possono essere sempre i cittadini a pagare di tasca propria per il mancato raggiungimento degli obiettivi. È da quattro anni che, dati ufficiali alla mano, continuiamo a registrare una situazione di stallo".

Perdita idrica al serbatoio Teracati, pressione ridotta alla Borgata e in Ortigia

Possibili disagi per i residenti e gli operatori commerciali della Borgata e di Ortigia. Una perdita idrica al serbatoio Teracati sta comportando la riduzione della pressione nelle due zone della città e nelle aree limitrofe. A comunicare l'episodio è la Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato. La perdita ha comportato un significativo abbassamento del livello del serbatoio. Da questo dipendono eventuali problemi nell'erogazione nelle abitazioni e nelle attività. Le squadre hanno concluso gli interventi di riparazione ma, essendosi notevolmente abbassato il livello del serbatoio, sarà necessario un po' di tempo prima di tornare al suo stato normale. Salvo imprevisti, la situazione dovrebbe regolarizzarsi nella tarda serata.

Foto: repertorio

Frà Mario, il dj con il saio. “La musica é un dono di Dio per unire le persone”

Dj dalle raffinate playlist, Mario Parrinello è un frate del convento dei Cappuccini di Siracusa. Indomabile dietro la consolle, Fra Mario, di origini trapanesi, usa la musica per attirare e creare comunione fra la gente.

“Avevo 10 anni quando mi sono messo a suonare per la prima volta e da allora ho capito che la musica mi avrebbe accompagnato per sempre. Non sapevo cosa fare da grande ma sapevo che quando mi mettevo alla consolle, la gente ballava, si divertiva ed era felice. Pertanto, vedendo tanta bellezza attorno a me ogni volta che mi esibivo, non ho abbandonato questa passione nemmeno quando, nel 1997, ho preso i voti e sono diventato Frate”, racconta di sé Fra Mario.

Sguardo genuino e sorriso disarmante, è un DJ travolgente perchè ama quello che fa ed è consapevole che la musica riunisce le persone, le mette in condivisione e accorcia le distanze. E quando si esibisce nei locali, la gente lo guarda incredula nel suo saio francescano, mentre coreografa ogni brano, canticchiandolo ad occhi chiusi.

La sua preferenza è per la disco anni '90, ed è una sorpresa ascoltarlo mixare al meglio i brani più coinvolgenti. “Dio arriva nella vita di tutti sotto forma di talento già dalla nascita, come è capitato a me con la musica”, spiega. E cita la parabola dei talenti del Vangelo, quando Gesù insegna che i doni affidati da Dio a ciascuno, devono essere sviluppati e usati fruttuosamente per il bene comune e per edificare il Regno di Dio, non sotterrati per paura.

Anche Fra Mario interpreta i talenti come ministeri e

responsabilità che portano gioia e benedizioni, se usati saggiamente. “I doni fanno parte di un piano divino per la crescita spirituale e la realizzazione di ciascuno di noi”, conclude il frate. “Se esprimiamo quello che siamo e questo ci rende felici senza vergogna e con amore, rendiamo felici anche gli altri che, magari, ancora non lo sono o che cercano di esserlo”.

“Vicini all'emergenza occupazionale e sociale”: l'allarme della Cgil di Siracusa

“Vicini ad una vera emergenza sociale e occupazionale”.

Il segretario generale della Cgil di Siracusa, Franco Nardi traccia un quadro economico locale ed espone gli elementi che a suo dire segnano la provincia “ormai da ben oltre un decennio. Non c'è settore occupazionale, dal metalmeccanico all'amministrativo, che non conosca sofferenza, tanto più che molte aziende non sono più siracusane -spiega il segretario della Cgil- con tutto quello che questo aspetto comporta. E questo perché molte imprese non sanno non stare capaci di superare la crisi”. Nardi prosegue affrontando la questione sociale, citando il problema che riguarda le analisi di laboratorio nelle strutture private convenzionate, che lamentano budget insufficienti da parte della Regione e , in risposta, sospendono spesso, a metà mese, le prestazioni in esenzione, ad eccezione di quelle che riguardano i malati oncologici e le donne in stato di gravidanza. “Dalle nostre ricerche -dice ancora Drago- risulta che non si fa un

consuntivo mensile delle risorse per capire quali somme restano disponibili. E anche se l'Asp aveva messo a disposizione alcuni punti prelievo, di certo non Erano sufficienti per soddisfare la domanda. È un sistema che va cambiato perché è concreto il rischio di appesantire oltremodo il sistema sanitario per ricoveri o cure per patologie aggravate dai mancati controlli. In questo quadro si inseriscono le visite specialistiche o gli esami diagnostici, con liste d'attesa di mesi; ciò induce il cittadino a identificare come regolare il ricorso al privato quando invece dovrebbe essere l'eccezione". E poi uno sguardo sulla situazione economica dei cittadini: "Il tasso di povertà è aumentato del 10%, mentre si sono ridotti esponenzialmente gli ammortizzatori sociali e sono aumentate le restrizioni dei sostegni sociali come il reddito di cittadinanza. E se è vero che i dati riguardanti l'occupazione sono in positivo, è ancora più vero che si tratta di lavoro povero, ovvero quell'occupazione che non fa uscire dalla fascia di povertà".

Ex Province, all'esame dell'Ars la norma per aumentare lo 'stipendio' dei presidenti

Indennità più alte per i presidenti dei Liberi Consorzi Comunali siciliani, pari a quella dei sindaci dei comuni capoluogo. Nella nuova Legge di Stabilità all'esame all'Ars figura anche questa norma, che porterebbe nell'isola più o meno lo stesso criterio applicato in altre regioni italiane. L'indennità per i presidenti non sarebbe cumulabile con quella

di sindaco e, qualora approvata, sarebbe a carico dell'ente, che in questo momento differenzia tra lo sversa solo la differenza tra lo stipendio del sindaco eletto presidente e quello del sindaco del comune capoluogo. L'approvazione della norma farebbe, pertanto, aumentare le spese a carico delle ex Province. La norma non riguarderebbe le Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina, per le quali non cambierebbe nulla, visto che in quel caso è il sindaco del capoluogo a guidare la Città Metropolitana e a vantare lo stipendio più alto di tutti i comuni di quella provincia.

Se l'articolo dovesse essere approvato, il presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, sindaco di Ferla, come i colleghi degli altri sei enti siciliani coinvolti, potrebbe quindi scegliere l'indennità più alta. Sono poi previsti i permessi retribuiti per le assenze dal lavoro, anche per i consiglieri provinciali. Il permesso dovrebbe riguardare la giornata in cui sono convocati i consigli ed anche la successiva, nel caso in cui i lavori si protraessero fino ad oltre l'una di notte. Anche questi costi sarebbero a carico dei Liberi Consorzi Comunali.

“Sulle orme di Lucia”: il libro dei giornalisti di Di Salvo e Ricupero sul terzo ‘ritorno’ della Santa in

Sicilia

Arriva in libreria proprio il 13 dicembre “Sulle orme di Lucia” opera, a firma dei giornalisti Salvatore Di Salvo e Alessandro Ricupero, che raccoglie parole, testimonianze e riflessioni di vescovi, sacerdoti e laici che hanno vissuto la peregrinatio della santa. Il cardinale Semeraro che ha firmato la prefazione fa leva sull’urgenza di fare crescere quella cultura dell’incontro di cui tanto spesso parlava Papa Francesco. “Tante cose le vediamo – scrive il Cardinale – ma poi le dimentichiamo. Il nome di Santa Lucia è un nome di luce e la tradizione cristiana la invoca protettrice degli occhi”. Nel dicembre 2024 il Corpo di santa Lucia è tornato in Sicilia, la sua terra. Un evento straordinario che ha unito diocesi, comunità e generazioni in un unico cammino di fede e di luce.

Il libro “Sulle orme di Lucia” , Edizioni San Paolo, vuole far riscoprire la testimonianza di libertà e coraggio di Lucia. Dalle voci dei vescovi come Francesco Lomanto, Francesco Moraglia, Luigi Renna e Antonino Raspanti emerge la forza della santa, giovane donna coerente e libera con la grande capacità di illuminare ancora oggi il cammino dei credenti. L’opera è un chiaro invito a seguire le sue orme, per essere nel mondo testimoni credibili del Vangelo, costruttori di pace e portatori di luce. Il testo si pregia altresì della Lettera di papa Francesco alla Chiesa di Siracusa. Il volume sarà presentato il 15 dicembre a Siracusa nella Basilica di Santa Lucia al Sepolcro, il 17 dicembre a Carlentini in Chiesa Madre e poi il 19 a Belpasso in Chiesa Madre.

Protocollo d'intesa tra l'associazione Reimann ed il comprensivo Vittorini

Da domani 12 dicembre riprenderanno le iniziative dell'Associazione Culturale Christiane Reimann. Dopo un'attenta ricerca sul territorio, l'Associazione ha firmato infatti un protocollo di intesa triennale con l'VIII Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di Siracusa che, avendo tra le proprie finalità la sensibilizzazione al bello, ha accolto con piacere la possibilità di collaborare con l'Associazione per realizzare dei percorsi educativi innovativi. Da sempre impegnata nell'opera di divulgazione dell'arte, della letteratura, della musica e della cultura popolare, l'Associazione Culturale Christiane Reimann è felice quindi di affiancare i docenti che quotidianamente operano per la crescita dei nostri giovani. Primo appuntamento in calendario fissato per domani 12 dicembre alle 17.30 sarà la conferenza "Luciuzza e le sue città" relazionata da Pierluigi Chimirri, Emanuele Di Mauro e Umberto Garro. Seguiranno il 19 dicembre un appuntamento-confronto dal titolo "Il dono. Dalla Natività alla quotidianità dell'uomo comune" di cui Camillo Biondo ed Elvira Siringo saranno i relatori. E per l'ultimo appuntamento fissato venerdì 29 dicembre, è stato organizzato un evento musicale dal titolo "Concerto di fine anno" con il contributo del soprano Cristina Di Mauro, il pianoforte del maestro Francesco Drago e i violini delle musiciste Silvia Rita e Lucia Maria Drago. Gli appuntamenti si svolgeranno tutti alle ore 17.30 all'Istituto "Elio Vittorini" in via Regia Corte 5 a Siracusa.